

COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

La presente pubblicazione non ha carattere di ufficialità

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Seduta del 5 AGOSTO 2008 N° 116

OGGETTO: PROGETTO AFRICA

L'anno **duemilaotto** il giorno **cinque** del mese di **agosto** alle ore **11,00** e seguenti nella sede municipale in via Cavour, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Signor Ing. Nicola FRATINO – Sindaco.

Sono presenti gli Assessori:

- | | |
|------------------|-------------|
| 1. Sig. MARIO | PAOLUCCI |
| 2. Sig. MASSIMO | PAOLUCCI |
| 3. Sig. GIULIO | NAPOLEONE |
| 4. Sig. GIUSEPPE | GRANATA |
| 5. Sig. LEO | CASTIGLIONE |
| 6. Sig. LUCIO | CIERI |

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Vice Segretario Generale Dott. Benito PROFETA.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Preso Atto che

Il *Centro Servizi Immigrati* del Comune di Ortona, in qualità di Centro di coordinamento e promozione di servizi e attività per l'inserimento dei cittadini stranieri lavora in integrazione con le scuole del territorio realizzando progetti ed elaborando percorsi sul tema dell'interculturalità, che vanno consolidandosi di anno in anno.

Tra gli strumenti che, al centro e nelle scuole, hanno contribuito alla diffusione della prospettiva interculturale vi è sicuramente il *Centro di Documentazione e Promozione Interculturale* istituitosi nell'anno 2006 presso il Centro Servizi immigrati di Ortona e dotato di una biblio-mediateca

specializzata su tematiche di immigrazione e intercultura, di spazi dedicati alle attività formative e ai laboratori di educazione interculturale.

Presso il Centro di documentazione è attivo uno *Sportello di informazione e consulenza interculturale* che fornisce alle scuole supporto nell'elaborazione e realizzazione di percorsi di conoscenza e valorizzazione delle culture *altre*. Lo sportello svolge, inoltre, un servizio di *pronto intervento interculturale* e mediazione culturale.

Considerato che

L'anno 2008 è stato proclamato l'Anno europeo del dialogo interculturale e che il *Centro Servizi Immigrati – Centro di documentazione e promozione interculturale* sta realizzando numerosi interventi e iniziative al fine di promuovere il dialogo interculturale e aiutare i cittadini affinché possano imparare a vivere insieme armoniosamente e a superare le differenze inerenti alla loro diversità culturale, religiosa e linguistica.

L'Amministrazione Comunale ha approvato con deliberazione di giunta n° 88 del 20/12/2007 il progetto "*Una città, tante culture*" che prevede iniziative mirate a "porre in risalto il contributo delle varie culture ed espressioni della diversità culturale al patrimonio e ai modi di vita degli Stati membri dell'Unione europea" e ad «esportare i valori comuni dell'Unione europea» nelle relazioni di quest'ultima con il resto del mondo.

Visto

Il Curriculum vitae di Romina Remigio e Alessandra Sinibaldi in qualità di sostenitrici e referenti italiane dei progetti di aiuto, sviluppo e cooperazione in Tanzania delle Suore Missionarie della Consolata, allegato alla presente.

Vista

La richiesta di aiuto delle Suore Missionarie della Consolata per sponsorizzare la scuola secondaria "Maria Consolata nel Centro di formazione giovani in difficoltà di Ilamba – Tanzania, allegata alla presente

Considerato inoltre

La richiesta delle foto reporter Romina Remigio e Alessandra Sinibaldi di portare gratuitamente la mostra fotografica e la proiezione sulla Tanzania incentrate sulla personale esperienza di vita a contatto con le varie tribù del posto nella periferia di Dar es Salaam con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare interamente al progetto di costruzione e sostegno del centro di Formazione di Ilamba (Tanzania), delle Suore Missionarie della Consolata.

La disponibilità delle stesse a collaborare con il Centro Servizi Immigrati per la realizzazione di incontri con i ragazzi delle scuole e scambi tra le scuole di Ortona e il centro di Formazione di Ilamba (Tanzania) al fine di sostenere il su indicato Centro.

Tenuto conto che

Tra le azioni principali del progetto "**AFRICA**", elaborato dalla Dott.ssa Dasantila Hoxha, in qualità di Coordinatore del Centro Servizi Immigrati, vi sono:

- a) Incontri tematici, percorsi di educazione interculturale e laboratori di reportage e fotografia sociale da realizzare nelle scuole secondarie di I e II grado di Ortona con il supporto dei mediatori culturali del Centro Servizi Immigrati e di esperti esterni che collaborano con l'Ente.
- b) Attività culturali e formative sui temi dell'educazione alla pace, della mondialità, della gestione dei conflitti e dell'intercultura con l'apporto di esperti e mediatori culturali.
- c) Laboratori interculturali su vari aspetti della cultura africana, prediligendo la testimonianza diretta e il repertorio infantile e strumenti come la fiaba, la narrazione e le arti espressive da realizzare con i bambini delle scuole primarie.
- d) Attività socio-affettive, laboratori manuali e pratico-creativi da realizzare con i bambini più piccoli (0-5 anni) prevedendo anche il coinvolgimento dei genitori nell'intento di valorizzare le esperienze familiari, stimolare la creatività e promuovere un clima sociale positivo

attraverso la rete di relazioni individuali e di gruppo caratterizzati da solidarietà e responsabilità.

- e) Incontri tematici, mostre e proiezioni presso il *Centro di documentazione e promozione interculturale* aperti all'intera cittadinanza
- f) Campagne d'informazione e di promozione delle iniziative per diffondere i messaggi chiave relativi agli obiettivi del progetto
- g) Iniziative di collaborazione e scambio internazionale tra le scuole di Ortona e il Centro di formazione "Stella del mattino di Ilamba, Tanzania.
- h) Manifestazioni interculturali da realizzare in più giornate coinvolgendo la cittadinanza e vari soggetti del territorio
- i) Raccolta, produzione e diffusione materiale inerente le iniziative realizzate, a cura del Centro di Documentazione e Promozione interculturale.

Tenuto conto inoltre che;

- L'organizzazione di questo progetto si avvarrà delle competenze professionali e tecniche del Centro Servizi Immigrati e del Centro di Documentazione e Promozione Interculturale di Ortona.

- L'Amministrazione Comunale sosterrà la progettazione e l'organizzazione di "AFRICA" finanziando direttamente alcune iniziative e prevedendo un contributo di € 500,00 a sostegno del centro di Formazione di Ilamba (Tanzania), delle Suore Missionarie della Consolata.

Visti i pareri favorevoli resi da Dirigente il IV settore Servizi Demografici etc. e dal Dirigente il II Settore Servizi Finanziari, espressi ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

A voti unanimi;

DELIBERA

1 – Approvare il progetto "AFRICA" con le caratteristiche indicate in premessa e come da scheda allegata;

2 - di indicare la dott.ssa Dasantila Hoxha, quale Coordinatore delle azioni del Progetto in qualità di Coordinatore del Centro Servizi Immigrati.

3 – Prenotare la spesa presumibilmente di € 1000,00 trova copertura nel cap. 14205 del bilancio 2008 "iniziative per le politiche sociali" così ripartita:

- Contributo alle Suore Missionarie della Consolata € 500,00

Con quietanza a Romina Remigio, nata e residente in Ortona il 26/04/1982

- Progetto grafico e stampa manifesti € 250,00
- Spese varie (proiezione, materiale, stampa foto, ecc) € 250,00

3 – Di dare atto che la procedura esecutiva della presente deliberazione è affidata al Dirigente del IV settore.

La Giunta Comunale, con separata votazione unanime, espressa per alzata di mano dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

SCHEDA PROGETTUALE

1. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

PROGETTO DI EDUAZIONE INTERCULTURALE

2. Titolo del progetto

AFRICA

3. Ente o organismo che presenta il progetto

Denominazione Ente/ Organismo	COMUNE DI ORTONA
Persone di riferimento	Responsabile amministrativo del progetto Dott. Giovanni de MARINIS Dirigente IV Settore del Comune di Ortona Responsabile tecnico del progetto Antonio SAVONE Coordinatore Tecnico del Piano di Zona Responsabile Ufficio InformaGiovani Elaborazione e Coordinamento del progetto Dott.ssa Dasantila HOXHA Coordinatore Centro Servizi Immigrati – Centro di Documentazione e Promozione interculturale
Indirizzo (Via e Città)	Corso Garibaldi - 66026 ORTONA (CH)
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	tel. 085.9066323 - fax 085.906630 e-mail pianodizona@eas28.it

4. La sede presso la quale viene stabilita la base operativa del progetto

Sede operativa	COMUNE DI ORTONA - c/o Sala Eden CENTRO SERVIZI IMMIGRATI - Centro di Documentazione e Promozione Interculturale
Persona di riferimento	Coordinatore del progetto Dott.ssa Dasantila HOXHA Coordinatore Centro Servizi Immigrati – Centro di Documentazione e Promozione interculturale
Indirizzo (Via e Città)	Corso Garibaldi - 66026 ORTONA (CH)
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	tel. 085.9066323 - fax 085.906630 e-mail tila.hoxha@eas28.it

5. Contesto sociale di riferimento

Secondo i dati forniti dall'Ufficio anagrafe, gli stranieri residenti nel Comune di Ortona al 31 dicembre 2007 sono 811 di cui 219 comunitari e 592 extracomunitari. L'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione è del 3,4% contro lo 0,6% registrato nel 1995. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono: albanese, rumena, polacca, serba, macedone,

marocchina.

La presenza femminile supera il 53% della popolazione straniera. Altro dato importante è quello relativo ai minori che superano il 24% della popolazione straniera. A testimoniare la crescita della presenza dei minori stranieri vi sono anche i dati registrati nelle scuole di Ortona e rielaborati nella seguente tabella

SCUOLE DEL COMUNE DI ORTONA	A.S. 2005/2006			A.S. 2006/2007		
	n. totale alunni	n. alunni stranieri	% alunni stranieri	n. totale alunni	n. alunni stranieri	% alunni stranieri
I Circolo di Ortona	639	31	4,85%	649	33	5,08%
II Circolo di Ortona	678	54	7,96%	695	65	9,35%
Scuola Media di Ortona	667	23	3,45%	659	32	4,86%
Liceo Classico "G.B. Vico" sede di Ortona	215	0	0,00%	205	0	0,00%
Liceo Scientifico "A. Volta" sede di Ortona	90	2	2,22%	168	2	1,19%
IPIA "G. Marconi di Ortona	269	12	4,46%	266	19	7,14%
Istituto Tecnico Commerciale "L. Einaudi" di Ortona	321	11	3,43%	331	13	3,93%
Istituto Tecnico Nautico "Acciaiuoli" di Ortona	291	4	1,37%	311	4	1,29%
Totale	3170	137	4,32%	3284	168	5,11%

Questi dati testimoniano sia il maggior flusso di famiglie straniere nel nostro territorio che la stabilità raggiunta dalle famiglie già presenti.

6. Motivazione del progetto

La scuola e il mondo dell'educazione sono attraversati oggi più che mai dal tema della relazione, dell'incontro con gli altri e della gestione delle differenze. Differenze visibili, vissute e diventate pratica quotidiana grazie alla presenza di chi viene da lontano e vive accanto a noi.

L'educazione interculturale si è posta fin dai suoi esordi la sfida di educare alla comprensione e, per perseguire questo obiettivo, si propone di agire **su due piani**: quello **cognitivo**, della conoscenza e delle informazioni sul mondo e sugli altri e quello **affettivo**, dell'attenzione alla relazione, alle interazioni, alla storia di tutti e di ciascuno. Lo sviluppo attento alla dimensione cognitiva consente di dare più informazioni sul mondo, sugli altri e su noi stessi. Ci descrive le pratiche culturali, ne spiega il significato e il senso e può rendere gli altri a noi (e noi agli altri) più intelligibili.

Ma l'apertura cognitiva è il primo passo, la condizione necessaria, ma non sufficiente, affinché possano stabilirsi relazioni e incontri basati sul reciproco scambio. È importante che, accanto alla

dimensione conoscitiva, si sviluppino la capacità di approssimarsi agli altri, di apertura e mantenimento dei contatti, la capacità di gestire negoziazioni e conflitti, di tollerare l'incertezza,

mettendosi per un po' nei panni degli altri per cercare di vedere le cose da punti di vista

differenti.

Per facilitare questo cammino, i progetti interculturali realizzati nelle scuole possono proporre dunque, da un lato, occasioni e tappe per: conoscere gli altri, informarsi, provocare il decentramento cognitivo, apprendere contenuti disciplinari arricchiti grazie ad altri punti di vista, ricercare soluzioni comuni. Dall'altro lato, devono promuovere la narrazione e il racconto condivisi, l'espressione artistica e creativa; prestare attenzione al "clima" relazionale, alle interazioni quotidiane, alle forme visibili o nascoste della discriminazione; prevenire e ridurre gli stereotipi e i pregiudizi.

Anche le linee direttive proposte dall'Unione Europea insistono sui diversi piani dell'approccio interculturale. E infatti così si esprimono: "I progetti di istruzione interculturale intendono sviluppare la tolleranza e la comprensione reciproca tra gli allievi e gli insegnanti di contesti linguistici e socioculturali diversi, contribuendo quindi in modo diretto alla lotta contro il razzismo e la xenofobia. Fra le attività previste figurano lo studio comparativo delle culture, delle loro strutture e della loro evoluzione dinamica, nonché attività volte a facilitare lo sviluppo della comunicazione interculturale e la comprensione delle differenze culturali". La **prospettiva unificante** è data dalla conciliazione tra unità e diversità da perseguire nelle diverse situazioni di società *multiculturale*. In questa prospettiva, i concetti di tolleranza e di rispetto si sviluppano in quelli, più forti, di **dialogo** e di **arricchimento reciproco**. La nozione di **solidarietà** si arricchisce del tema dell'**accoglienza**. Il principio di **uguaglianza** si integra con il riconoscimento delle diversità e ne consente la valorizzazione; infine, nei rapporti tra i popoli e nelle situazioni di convivenza si esalta il motivo della **responsabilità reciproca**.

7. Descrizione del progetto

OBIETTIVI	<p>Il progetto "AFRICA" è rivolto alle scuole, ma vuole diventare un'occasione di conoscenza per l'intera comunità. In particolare coinvolgerà gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado della città di Ortona.</p> <p>Il suo primo obiettivo è quello di rimuovere la resistenza ad avventurarsi con strumenti conoscitivi adeguati nel pianeta "Africa, perché troppo grande, troppo complesso, troppo vario nelle sue infinite realtà, ma soprattutto troppo diverso dal nostro quotidiano".</p> <p>Entrando nel merito delle strategie operative, vengono delineati quattro possibili percorsi e obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'attenzione alla <i>relazione</i>, attraverso l'attivazione nella scuola di un clima di apertura e di dialogo;• l'attenzione ai <i>saperi</i>, attraverso l'impegno interculturale nell'insegnamento disciplinare e interdisciplinare;• l'attenzione <i>all'interazione e allo scambio</i> attraverso lo svolgimento di interventi integrativi delle attività curricolari, anche con il contributo di Enti e di Istituzioni varie;• l'attenzione <i>all'integrazione</i> attraverso l'adozione di strategie mirate, in presenza di alunni stranieri. <p>OBIETTIVI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere il rispetto e la comprensione reciproca, l'apertura verso individui e gruppi provenienti da un contesto diverso quanto a cultura, etnia, nazione, religione, ecc.
------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il dialogo interculturale come processo per migliorare la capacità di adattarsi ad un ambiente culturale più aperto ma anche più complesso in cui, nei diversi Stati membri e anche all'interno di ciascuno di essi, coesistono identità culturali e credenze diverse; • Sensibilizzare la popolazione, in particolare i giovani, all'importanza di sviluppare una cittadinanza attiva e aperta sul mondo, rispettosa della diversità culturale e fondata sui valori comuni dell'UE definiti nell'articolo 6 del trattato UE e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; • OBIETTIVI SPECIFICI • Promuovere interventi nell'ambito formativo - educativo - culturale secondo le prospettive di una società interculturale • Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'intercultura nell'ottica di un sistema formativo integrato • Spiegare le dinamiche economiche e sociali che producono la divisione tra Nord e Sud del mondo per una maggiore informazione e la formazione di uno spirito critico • Contribuire ad esplorare nuovi approcci al dialogo interculturale che implicino la cooperazione di un'ampia varietà di attori dei diversi settori Combattere atteggiamenti xenofobi e avvicinare i ragazzi allo straniero attraverso linguaggi universali quali quelli della musica e dell'arte. Favorire la conoscenza diretta di culture lontane da noi e sensibilizzare sulle problematiche africane e sulle condizioni di vita dei giovani per costruire maggiori opportunità di comprensione, rispetto, integrazione con il "diverso" e superare gli stereotipi.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ	<p>Le principali attività previste, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> j) Incontri tematici, percorsi di educazione interculturale e laboratori di reportage e fotografia sociale da realizzare nelle scuole secondarie di I e II grado di Ortona con il supporto dei mediatori culturali del Centro Servizi Immigrati e di esperti esterni che collaborano con l'Ente. k) Attività culturali e formative sui temi dell'educazione alla pace, della mondialità, della gestione dei conflitti e dell'intercultura con l'apporto di esperti e mediatori culturali. l) Laboratori interculturali su vari aspetti della cultura africana, prediligendo la testimonianza diretta e il repertorio infantile e strumenti come la fiaba, la narrazione e le arti espressive. m) Attività socio-affettive, laboratori manuali e pratico-creativi da realizzare con i bambini più piccoli (0-5 anni) prevedendo anche il coinvolgimento dei genitori nell'intento di valorizzare le esperienze familiari, stimolare la creatività e promuovere un clima sociale positivo attraverso la rete di relazioni individuali e di gruppo caratterizzati da solidarietà e responsabilità. n) Incontri tematici, mostre e proiezioni presso il <i>Centro</i> di

	<p><i>documentazione e promozione interculturale</i> aperti all'intera cittadinanza</p> <p>o) Campagne d'informazione e di promozione delle iniziative per diffondere i messaggi chiave relativi agli obiettivi del progetto</p> <p>p) Iniziative di collaborazione e scambio internazionale tra le scuole di Ortona e il Centro di formazione "Stella del mattino di Ilamba, Tanzania.</p> <p>q) Manifestazioni interculturali da realizzare in più giornate coinvolgendo la cittadinanza e vari soggetti del territorio</p> <p>r) Raccolta, produzione e diffusione materiale inerente le iniziative realizzate, a cura del Centro di Documentazione e Promozione interculturale.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

8. Risultati attesi

<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del numero di cittadini immigrati e autoctoni che accedono ai servizi offerti dal Centro e partecipano alle attività organizzate dallo stesso. • Formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture • Maggiore apertura e miglior impatto, da parte degli immigrati verso le istituzioni • Conoscenza più ampia del fenomeno migratorio nel nostro territorio e maggiore attenzione verso le problematiche e/o specificità legate ad esso. Applicazione delle conoscenze in nuovi interventi.

9. Descrizione delle professionalità e delle risorse non finanziarie impegnate

<p>Mediatori linguistici e culturali. Insegnanti Esperti di arti espressive Informatico</p>

**RICHIESTA DI AIUTO FINANZIARIO PER SPONSORIZZAZIONE DELLA
SCUOLA SECONDARIA MARIA CONSOLATA
NEL CENTRO DI FORMAZIONE GIOVANI IN DIFFICOLTA' – NEL VILLAGGIO
DI ILAMBA
"NYOTA YA ASUBUHI" (Stella del Mattino)**

Data: 4/07/2008

LOCALITA' : STATO: TANZANIA
REGIONE: IRINGA
VILLAGGIO: ILAMBA
ISTITUTO RICHIEDENTE: Suore missionarie della Consolata. POB
485, IRINGA TANZANIA.
TEL +255 (026) 2702673
E-Mail ammtz.mc@cats-net.com

1. BREVE STORIA DEL CENTRO: “Nyota ya Asubuhi”

Il centro formazione giovani, chiamato “Stella del Mattino” e’ stato iniziato nel 1999. Sorge su una collina nella zona montuosa dell’Udzungwa, una delle piu’ povere e abbandonate della regione dell’Iringa, a 53 Km a Sud-Est della citta’ di Iringa, capoluogo della regione omonima.

La zona e’ fertile e la gente coltiva volentieri e con impegno, (ma e’ sempre agricoltura di sussistenza, perche’ fatta ancora con zappe a mano). Non c’e’ la possibilita’ di vendere i raccolti, perche’ mancano strade e mezzi di trasporto.

I giovani della zona, finite le scuole elementari, non hanno futuro e la maggioranza lascia il villaggio e va nelle citta’ in cerca di lavoro, che non c’e’. Negli ultimi 10 anni abbiamo visto il triste fenomeno allargarsi sempre di piu’: dopo alcuni anni molti dei giovani partiti dall’Udzungwa ritornano perche’ colpiti dall’AIDS, a morire al loro villaggio.

Il Paese sta perdendo le sue forze migliori in questo modo. Tra i giovani di queste montagne ci sono ragazzi e ragazze intelligenti, ma molto poveri e molti anche orfani di uno o di ambedue i genitori, che hanno desiderio di studiare ed imparare una professione. Sfidate da questa situazione noi, missionarie della Consolata, nel 1999 abbiamo radunato un gruppo di giovani in alcuni capannoni di fango costruiti dalle loro stesse mani, in una zona vicina ad un villaggio chiamato Ilamba. Abbiamo organizzato la loro vita tra studio e lavoro. Lavoro nei campi, allevamento di bestiame domestico, artigianato e insegnamento delle materie fondamentali: Inglese e matematica, per poterli iscrivere eventualmente nelle Scuole Secondarie dei dintorni.

2. SITUAZIONE ATTUALE

Oggi il Centro si e’ sviluppato: accoglie e forma 120 giovani (ragazzi e ragazze) in strutture spaziose e sane. Sono giovani attivi, intelligenti, che hanno molto desiderio di uscire dal circolo chiuso del loro ambiente, ma non hanno alcuna possibilita’ di farlo senza un’istruzione adeguata. Sono giovani che hanno terminato il ciclo delle elementari nelle scuole dei villaggi.

Da qualche anno abbiamo iniziato ad offrire loro la formazione professionale (falegnameria, allevamento bestiame, agricoltura, Taglio e cucito, maglieria) e anche alcune materie di studio come Inglese e Matematica.

Oggi pero’ senza un’istruzione secondaria, anche i diplomi professionali non sono piu’ riconosciuti per l’offerta di un lavoro sicuro.

Le Scuole Secondarie disponibili nella zona sono troppo lontane dal Centro. (La piu’ vicina si trova a 4 ore di cammino - non ci sono mezzi di trasporto).

I giovani sono numerosi nel Paese e le Scuole Secondarie sono troppo poche, motivo per cui e’ ancora una minoranza il numero dei giovani che puo’ accedere all’istruzione secondaria. Il Governo del Paese sta facendo sforzi per rispondere a questa situazione, ma, cosciente di non potercela fare da solo, incoraggia molto anche le istituzioni private ad unirsi a questo sforzo. Le Scuole private sono troppo costose, e nessuno dei genitori di questa zona ha la possibilita’ finanziaria di mandarli in queste scuole.

Noi siamo una Congregazione internazionale esclusivamente missionaria, presente in Tanzania dal 1923. Abbiamo camminato finora con questo popolo e ne conosciamo le potenzialita’, ma vediamo che, per molteplici e complesse cause, e’ rimasto al margine della competizione e dello sviluppo mondiale tecnologico/scientifica. Questa situazione ci sfida e ci convince sempre di piu’ che, per poterlo aiutare ad uscire dalla poverta’, l’aiuto piu’ valido

e' quello di una istruzione di qualita' delle nuove generazioni, attraverso la quale possano diventare creativi e attivi nella costruzione del futuro del proprio Paese.

Il nostro sogno e' poter offrire proprio ai giovani piu' poveri di questa zona formati nel nostro Centro e ai tanti orfani che assistiamo nelle altre missioni in cui siamo presenti in Tanzania, un'istruzione di qualita' assieme ad una professione, attraverso una **Scuola Secondaria professionale annessa al Centro Formativo** di cui sopra. In questo modo i giovani potranno continuare ad essere formati bene, perche' se dovessero tornare ogni sera nei loro villaggi , lontani anche vari chilometri, in abitazioni molto precarie, dove mancano luce elettrica, acqua e cibo sufficiente, il rendimento sarebbe molto scarso. Abbiamo esperienza di queste difficolta' conoscendo le varie realta' del paese.

3. RICHIESTA

Per reperire fondi per la costruzione della suddetta Scuola Secondaria professionale a Ilamba, nel 2006 abbiamo lanciato un progetto a settori a vari amici e conoscenti.

Gli aiuti stanno giungendo goccia a goccia, per quanto riguarda la costruzione delle aule e degli uffici.

Le fondamenta sono state gettate e i muri delle aule sono in costruzione.

Le difficolta' maggiori sono le spese di gestione della Scuola che è nata come centro di formazione globale della persona. Più che l'adozione del singolo ragazzo, che negli anni abbiamo constatato non essere sempre positiva proprio per lo stesso ragazzo che si abitua all'idea di avere un benefattore, abbiamo pensato a un FONDO che ci dia una sicurezza per l'avvenire della scuola e dei nostri ragazzi. Ora viviamo degli aiuti che ci arrivano..ma nonostante l'impegno e il lavoro dei ragazzi è tutto in perdita. Non riusciamo a sostenerci con le nostre produzioni proprio perché non c'è mercato in questa zona. La scuola è nata per accogliere i piu' poveri e orfani, tanto che la quota che i ragazzi pagano annualmente è di 45.000 scellini (nemmeno 30 euro) e molti nemmeno riescono a pagare. Ma le spese sono tante dal cibo, agli stipendi dei maestri a quelle relative alla gestione e manutenzione e costruzione della struttura.

Noi crediamo che per formare bene ragazzi non bisogna costruire una scuola da terzo mondo ma una scuola dove chiunque non esiterebbe un minuto a mandarci i propri figli.

La nostra richiesta a voi e' di **LANCIARE UNA CAMPAGNA PER TROVARE SPONSORIZZAZIONI PER L'APERTURA DI QUESTO FONDO A SOSTEGNO DELLA NOSTRA SCUOLA.**

Abbiamo pensato di allegarvi il bilancio delle spese fisse per rendere l'idea di quello che diciamo, potrebbero essere esagerati, ma vi assicuriamo che non lo sono, anzi invitiamo chiunque a venire a vedere la realta' della nostra scuola.

Tanto per fare un esempio il prezzo minimo annuo per sostenere un giovane nella Scuola e' di **350 euro annui**: copre retta scolastica e le spese di vitto e alloggio.

Il ciclo scolastico e' di 6 anni. (Piu' o meno equivalente ai 5 anni di Liceo italiani)

I giovani che vengono accolti ogni anno per l'inizio di un nuovo ciclo sono 40. Diamo la priorita' alle **ragazze**, perche' ancora molto emarginate, per quanto riguarda la possibilita' di accesso agli studi superiori.

Romina Remigio, nasce a Ortona(ch). Fotografa professionista e freelance. Laureata in scienze della comunicazione di massa. Da anni si occupa di reportage sociale e culturale; realizzando lavori che l'hanno portata a girare gran parte dell'Europa e spesso a trovarsi nei posti dove le cose accadono: 11 marzo 2004 a Madrid per l'attentato alla stazione di Atocha. Nel 2005 a Roma per i funerali del Papa. Ha appena terminato un lungo stage presso la sede romana dell'Associated Presse e ora collabora con loro come Stringer. Ha pubblicato su varie riviste italiane ed estere.

Ha vinto numerosi concorsi fotografici locali, nazionali e europei compreso un workshop nel 2002 con il grande Michael Yamashita del National Geographic autore di molti libri fotografici, l'ultimo è "Marco Polo". Nel 2002 alcune sue foto sono state esposte tra gli autori europei più giovani al 34° Incontro Internazionale di Fotografia ad Arles.

I suoi reportage, sulla cultura rom e sulle tradizioni e la vita delle persone dell'est Europa, sull'immigrazione clandestina e legale, sono stati oggetto di varie mostre nelle maggiori città italiane ed europee.

Attualmente vive tra Roma, Ortona e l'Est Africa. In Italia lavora come fotogiornalista, fotografa pubblicitaria, con per note gallerie italiane. Ha aperto a Ortona e Roma uno studio fotografico professionale e un'Agenzia di Comunicazione e pubblicità: "grado zero" con la collega Alessandra Sinibaldi, essendosi specializzata nell'organizzazione della comunicazione di grandi aziende e campagne elettorali(Lilli Gruber, Sergio Cofferati, Veltroni, Fini e candidati regionali e provinciali).

Ha seguito come direttore della fotografia, alcuni spettacoli del cartellone teatrale del Teatro Eliseo di Roma, nell'ambito dell'organizzazione della campagna elettorale di un noto candidato romano. Nel 2006 è stata selezionata per il Master in Fotogiornalismo dell'Istituto superiore di fotografia e comunicazione integrata, riservato a fotografi professionisti, conoscendo grandi fotoreporter come Patrick Zachmann della Magnum, l'israeliano Simcha Shirman, Angelo Turetta, Franco Zecchin, Uliano Lucas che hanno apprezzato i suoi lavori selezionandoli anche all'esame finale.

Parallelamente continua a lavorare insieme a Alessandra Sinibaldi al reportage sulle problematiche dell'immigrazione clandestina e legale e da giugno 2007 a un grande progetto di reportage-documentario sulla realtà della cooperazione internazionale decentrata e non nell'Africa dell'Est e dell'Ovest..selezionando Ong meno conosciute o meno pubblicizzate ma che svolgono un serio e importante lavoro.

Il grande Lanfranco Colombo, affascinato dalle sue foto su Scanno e dal reportage sull'immigrazione clandestina realizzato insieme alla collega Alessandra Sinibaldi, sta organizzando loro una mostra fotografica nella sua galleria di Genova.

Da tre anni, segue fotograficamente e giornalisticamente Lilli Gruber e le presentazioni dei suoi libri in giro per l'Italia e per l'Europa.

È appena rientrata dal Tanzania dopo sei mesi di lavoro e vita in un villaggio alla periferia di Dar es Salaam a maggioranza musulmana con una forte presenza di integralisti e uno dei più colpiti dall'Hiv/Aids con un'altissima percentuale di malati terminali.

Sta lavorando a un libro fotografico sul Tanzania che uscirà entro il 2010 e sarà tradotto in sei lingue.

Alessandra Sinibaldi, nasce a Capena (RM). Fotografa professionista e freelance. Da anni si occupa di reportage sociale e culturale; girando l'Europa e l'Africa. Ha vissuto un anno nel Mozambico del sud, realizzando reportage sulla vita dei bambini di strada, sulle condizioni delle missioni e sui mercati africani. Dal 2002 al 2004 ha frequentato - diplomandosi poi - il corso triennale di fotografia presso l'Istituto Superiore di Fotografia e Comunicazione Integrata. Nel 2006 viene selezionata per partecipare al Master in Fotogiornalismo dell'ISFCI, riservato solo a fotografi professionisti; incontrando grandi fotoreporter come Patrick Zachmann della Magnum, Simcha Shirman - padre dei fotografi del Medio Oriente e insegnante all'Accademia di Fotografia di Tel Aviv-, Franco Zecchin, il fotografo che si è distinto per i suoi reportage sulla mafia e Angelo Turetta dell'Agenzia Contrasto. Attualmente lavora a Roma insieme a Romina Remigio come fotogiornalista e fotografa pubblicitaria specializzata nell'uso del banco ottico e per note gallerie italiane. Insieme a Romina Remigio lavora a un progetto di reportage-documentario sulla realtà della cooperazione internazionale, continuando anche la sua analisi sulle problematiche dell'immigrazione clandestina e legale. Le sue foto sono state spesso esposte in giro per l'Italia e l'Europa. Lanfranco Colombo le sta organizzando una mostra nella sua galleria di Genova.